



Assicurazione invalidità: fatti e cifre 2013

Ulteriore calo dell'effettivo delle rendite AI

Nel gennaio 2014, il numero delle rendite ponderate dell'AI, incluse quelle versate all'estero, è diminuito rispetto all'anno precedente (-2,0 %), attestandosi a 229 800 unità. In un anno, l'effettivo si è ridotto di 4800 rendite, il calo più significativo dal gennaio del 2006, anno del picco di 257 500 unità. Da allora l'effettivo è sceso complessivamente di 27 700 rendite. Nel 2013, con un totale di 13 800 unità, il numero delle nuove rendite ponderate si è più che dimezzato rispetto al 2003 (anno del picco di 28 200 nuove rendite ponderate), toccando un nuovo minimo.

Ancora in calo l'effettivo delle rendite ponderate

Tra il gennaio 2002 e il gennaio 2006 l'effettivo delle rendite ponderate è passato da 220 400 a 257 500 unità (per la ponderazione, per quanto concerne i costi, le rendite intere contano 1, i tre quarti di rendite 0,75, le mezze rendite 0,5 e i quarti di rendita 0,25). Questo aumento era in parte riconducibile all'innalzamento di un anno dell'età di pensionamento AVS per le donne, deciso nel 2004, in seguito al quale meno beneficiarie di rendite AI sono diventate beneficiarie di rendite AVS. Dal 2007 l'effettivo delle rendite è invece in calo costante. Tra il gennaio 2006 e il gennaio 2014 le rendite ponderate sono diminuite di 27 700 unità, di cui 4800 nel 2013, anno in cui è stato rilevato il calo più significativo (-2,0 %).

Numero delle nuove rendite ponderate per la prima volta sotto la soglia delle 14 000 unità

Nel 2013 sono state concesse 13 800 nuove rendite ponderate – il livello più basso registrato dal 2002, anno in cui è stato applicato per la prima volta l'attuale metodo di calcolo –, ossia 800 in meno rispetto al 2012. Il numero delle nuove rendite ponderate è dunque diminuito di circa il 51 per cento rispetto al 2003 (anno del picco di 28 200 unità).

Dal 2004, grazie alla 4^a revisione AI e alla creazione dei servizi medici regionali, la quota delle nuove rendite è diminuita costantemente. La 5^a revisione AI ha accentuato ulteriormente questo calo. Il deficit dell'AI è stato così notevolmente ridotto, passando da 1,7 miliardi di franchi (record del 2005) a circa un miliardo nel 2010.

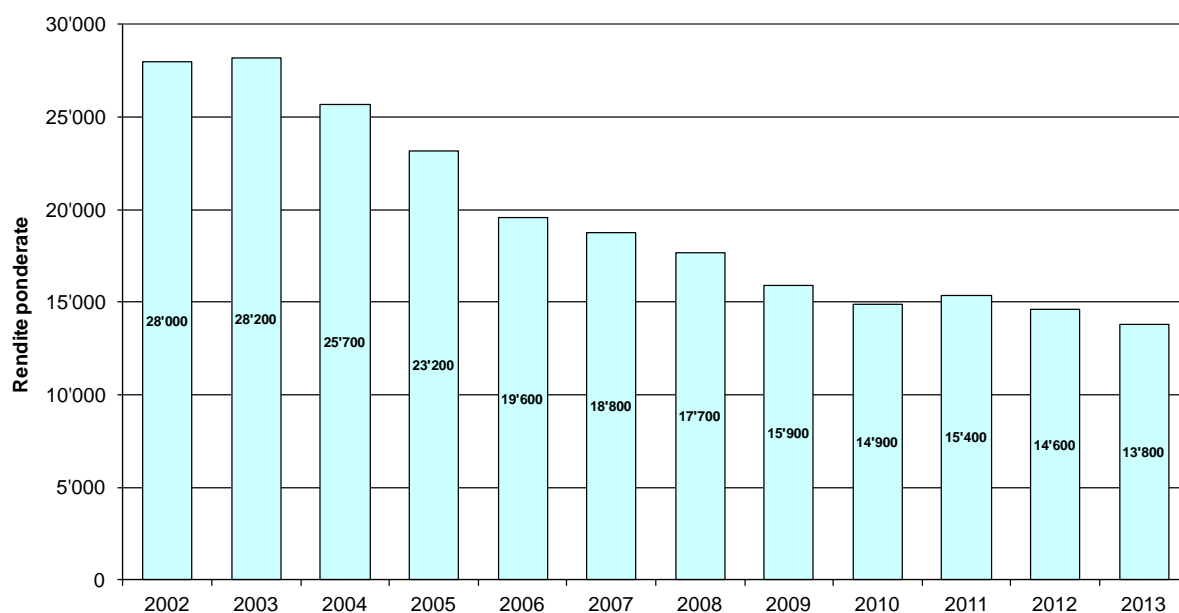
Con il finanziamento aggiuntivo tramite l'innalzamento dell'imposta sul valore aggiunto, tra il 2011 e il 2017 il deficit sarà compensato grazie all'aumento delle entrate. La revisione 6a (in vigore dal 1° gennaio 2012) mira a un equilibrio duraturo dei conti dell'AI dopo la conclusione del finanziamento aggiuntivo – ossia a partire dal 2018 – e, a lungo termine, all'ammortamento del suo debito nei confronti del Fondo AVS.

Informazioni: tel. 058 462 92 11
Harald Sohns, capo supplente Settore Comunicazione
kommunikation@bsv.admin.ch

Tel. 058 462 91 35
Settore Statistica
sekretariat.MAS@bsv.admin.ch

Grafici alla pagina seguente

**Monitoraggio AI: nuove rendite
in Svizzera e all'estero**



**Monitoraggio AI: effettivi
in Svizzera e all'estero**

